

## **TRANSMUSEUM - Rete museale transfrontaliera per la promozione dello sviluppo**

Il progetto Transmuseum Interreg IV Italia - Austria coinvolge 6 partner: Comunità Montana Centro Cadore, Regione del Veneto, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comunità Montana della Carnia, Comune di Livinallongo del Col di Lana.

Il progetto mira in particolar modo a creare una rete di scambio e confronto tra i musei dell'area transfrontaliera e alla crescita delle strutture e dei servizi offerti.

Gli obiettivi operativi posti alla base del progetto sono:

- conoscenza e tutela del patrimonio museale;
- consolidamento dei rapporti di scambio e realizzazione di una rete comune;
- miglioramento dei servizi museali, della fruibilità e dell'accessibilità dei musei;
- miglioramento della capacità comunicativa dei musei;
- condivisione e scambio di momenti formativi e di risorse;
- raggiungimento di una qualità omogenea dell'offerta culturale dei musei coinvolti nella rete;
- realizzazione di un sistema reticolare per la gestione e la promozione dell'offerta museale e culturale, sia nell'ottica del mercato del turismo, sia del miglioramento della qualità della vita delle comunità locali;
- creazione di occupazione di giovani secondo il principio di pari opportunità.

I musei dell'Alto Bellunese che faranno parte della rete saranno in via prioritaria:

- Museo etnografico di Sappada;
- Museo Palazzo Corte Metto di Auronzo di Cadore;
- Museo della Latteria di Lozzo di Cadore;
- Museo dell'Occhiale di Pieve di Cadore;
- Museo Archeologico di Pieve di Cadore;
- Museo del Cidolo e del Legname di Perarolo di Cadore;
- Museo Storico Archeologico e Laboratorio didattico - multimediale di San Vito di Cadore;
- Museo Etnografico delle Regole di Cortina d'Ampezzo;
- Museo del Chiodo di Forno di Zoldo;
- Museo della Pietra e degli Scalpellini di Castellavazzo;
- Museo dell'Economia agro – silvo - pastorale di La Valle Agordina;
- Museo Vittorino Cazzetta di Selva di Cadore.

E' prevista l'estensione della rete ad altri musei tra quelli che hanno goduto di provvidenze comunitarie e che hanno raggiunto standard qualitativi adeguati a quanto richiesto dalle normative nazionali e regionali.